

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI TORINO

Via Monte di Pietà, 28.



Telefono N. 46-031.

COMUNICATO MENSILE AI SOCI

L'amato e benemerito Vice-Presidente della Sezione, Dott. Cav. Enrico Ambrosio, sabato 7 agosto scorso, mentre in automobile coll'Ing. Piero Ghiglione si portava a Noli, per recarsi a visitare colà la sua famiglia, nei pressi di Albenga restava vittima di una grave sciagura automobilistica.

Prontamente ricoverato all'Ospedale di Albenga, gli vennero riscontrate gravissime ferite al capo e ad una gamba e solo dopo quindici giorni di ansie e di speranze della famiglia e degli amici, si notò un confortante miglioramento. La notizia della sciagura capitata al nostro buon amico aveva prodotto profondissima impressione nella nostra famiglia alpinistica: fu un continuo accorrere di amici per avere particolari, furono auguri fervidissimi di tutti quelli che conoscono la bontà e l'attività del nostro Vice-Presidente. Fortunatamente la grave crisi venne superata e l'annuncio del miglioramento fu accolto con un vero senso di liberazione dal terribile incubo.

Facciamo al dott. Ambrosio, a nome di tutti i Soci, l'augurio più cordiale e più fervido di averlo nuovamente prestissimo fra di noi, completamente ristabilito.

Assemblea ordinaria dei Delegati

Napoli, 26 settembre 1926.

Domenica 26 corrente, nel Salone della Camera di Commercio (Palazzo della Borsa a Napoli), alle ore 9 avrà luogo la Assemblea Ordinaria dei Delegati. In occasione di tale assemblea, alla quale possono pure partecipare i Soci colle solite riduzioni ferroviarie personali, concesse in occasione di Congressi, la Sezione di Napoli organizza un programma interessantissimo di manifestazioni, alle quali raccomandiamo vivamente ai nostri Soci di voler partecipare.

Il programma dettagliato è stampato sulla Rivista di agosto-settembre del C. A.I.; per informazioni rivolgersi alla Sezione di Napoli, Piazza Dante, 93.

Rifugio Regina Elena.

Malgrado la stagione avversa, la frequentazione di questo nostro Rifugio sezionale in Alto Adige fu buona. E dolorosa purtroppo ancora una volta constatare che la percentuale d'italiani che frequentano quelle splendide regioni, è minima.

Raccomandiamo vivamente ai nostri Soci di salire quei monti, di includere nel loro programma una spedizione in Alto Adige; le riduzioni ferroviarie concesse dalle FF. SS. consentono di portarsi anche nelle zone più lontane della Venezia Tridentina con una spesa di ben poco superiore a quella per recarsi nell'Alta Valle d'Aosta. Anche le comunicazioni ferroviarie consentono ora rapidissimi viaggi.

Durante l'estate funzionarono da ispettori al rifugio, per un periodo di almeno 15 giorni ciascuno, i nostri Soci Giuseppe Abrate, Edoardo Monney, Avv. Felice Arrigo, cui farà seguito il Prof. Ubaldo Valbusa.

Monumento alla guida Giuseppe Petigax.

S.A.R. il Duca degli Abruzzi oltre alle L. 5000 che Egli aveva telegraficamente promesso dalla Somalia, quale suo contributo per aprire la sottoscrizione per il monumento alla compianta Guida

Petigax, ha voluto ancora versare altre lire 15.000 perchè si raggiunga subito la cifra necessaria per poter iniziare al più presto i lavori promettendo inoltre di sopperire poi in proprio a quanto mancasse a pagare le spese del monumento.

Gli alpinisti tutti ed il corpo delle guide sono profondamente commossi e riconoscenti all'Augusto Principe Alpinista che vuole accelerare al massimo la realizzazione dell'opera che dovrà rappresentare il segno tangibile della stima e dell'imperituro ricordo della famiglia alpinistica verso la grande e valorosa Guida scomparsa.

Sulla Rivista di Agosto-Settembre del C.A.I. il collega Ettore Canzio ha scritto una degna necrologia di Giuseppe Petigax. Sotto forma di estratti in elegante veste, molte copie di tale necrologia furono vendute a Courmayeur a favore della sottoscrizione per il Monumento; una copia speciale venne offerta a S. A. R. il Duca degli Abruzzi dal sig. Ettore Canzio e dal comm. Francesco Gonella.

Corde sul Cervino.

Ci viene comunicato che la corda sopra la Sca'a Jordan (a m. 4410) ha sofferto assai le intemperie; è perciò pericoloso abbandonarsi.

La Sezione di Torino provvederà per il rinnovo di detta corda.

Carlo Mezzena.

Questo valente alpinista, socio della S.A.T. Sezione di Trento del C.A.I., ma da anni residente a Torino dove contava numerosi amici fra i soci della nostra Sezione, sabato 7 agosto, mentre col dott. Oliviero Olivo della Sez. di Torino compiva la salita all'Aig. des Glaciers per la cresta N., restava vittima di mortale accidente. Il Dott. Olivo, restato miracolosamente illeso, sotto una bufera terribile che ricopriva ben presto la montagna di oltre 40 cm. di neve, passava la notte presso la salma dell'amico, che veniva poi recuperata il giorno seguente da una comitiva di guide e quindi traspor-

tata a Courmayeur ed a Rovereto, città dell'Estinto. Ai funerali solenni che ebbero luogo in quella città sabato 14 agosto, la Sezione venne rappresentata dall'ing. Vagliani e dal Dott. Olivo.

Alla famiglia del compianto Dottor Mezzena — buono ed apprezzatissimo amico di montagna che lascia nella famiglia alpinistica un profondo ed incancellabile ricordo — la Sezione di Torino invia le più sentite condoglianze.

Pietro Perlo

Domenica 1.º agosto è avvenuta presso la Punta del Villano in Valle di Susa, una dolorosa sciagura della quale è rimasto vittima l'alpinista Pietro Perlo, socio della nostra Sezione. Egli, in compagnia di un suo amico, un certo Schmid stava compiendo la salita della nota montagna per il versante occidentale, quando, avendo incontrato alcuni passaggi più difficili, lo Schmid rinunciò all'impresa mentre il Perlo volle invece continuare per la via intrapresa. Lo Schmid raggiunse la vetta per la via solita, ma attese invano l'arrivo del compagno, chiamato inutilmente, scese a Bussoleno per organizzare una comitiva di soccorso. Il povero nostro collega venne ritrovato il giorno seguente dal Socio Pietro Ravelli e dal sig. Negro dell'Uget, presso la Porta del Villano; egli stringeva in mano un mazzolino di edelweiss e perciò la disgrazia deve essere probabilmente avvenuta mentre il poveretto stava raccogliendo fiori.

Il povero Perlo era ben conosciuto in parecchi ambienti alpinistici torinesi, compieva spesso lunghe gite ed era anche un provetto sciatore. Alla memoria del povero giovane scomparso inviamo il nostro mesto e riverente saluto, ed alla sua famiglia presentiamo le nostre vivissime condoglianze.

La famiglia Perlo, commossa per le manifestazioni di cordoglio dei colleghi allo Scomparso, ha inviato alla Direzione sezionale una lettera di vivissimi ringraziamenti, esprimendo ancora tutta la sua riconoscenza al Collega Pietro Ravelli che in modo così celere poté riuscire nel ricupero della salma.

XIV GITA SOCIALE

Punta Ferrand (m. 3340)

(Valle di Susa)

19-20 Settembre 1926

Domenica 19 settembre. Ritrovo Porta Nuova ore 5,50; partenza ore 6,18; arrivo a Susa 7,50. In torpedone al Moncenisio ore 10; partenza a piedi; Colle Clapier ore 13; pranzo al sacco; partenza ore 14; Rifugio Vaccarone ore 17; Refezione al sacco; pernottamento su paglia.

Lunedì 20 settembre. Sveglia ore 4; partenza ore 5. In vetta alla Ferrand ore 8; refezione; partenza ore 10; rifugio ore 12; refezione al sacco; partenza ore 13; Denti di Chiomonte ore 15,30; Chiomonte ore 18,30; Torino P. N. ore 21,30.

Direttori: De Silvestris T.; Corziatto G.; Grivetto M.; Paganone S.

Avvertenze. Il numero dei partecipanti è limitato a 50. Dovendosi fissare il numero delle automobili si raccomanda di iscriversi presto. I posti nel rifugio saranno stabiliti per ordine di iscrizione. Equipaggiamento alta montagna, piccozza, fascie da neve, occhiali, maglione o mantellina per il pernottamento.

Spesa. Soci L. 32; non soci L. 39.

Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 17 alle ore 22 e non saranno ritenute valide se non accompagnate dalla quota.

XV GITA SOCIALE

Rognosa di Sestrières (m. 3280)

(Spartiacque Chisone — Ripa)

Monte Fraitève (m. 2701)

(Spartiacque Dora-Chisone)

9-10 Ottobre 1926

Sabato 9 ottobre - Ritrovo Porta Nuova ore 16,45, partenza ore 17. Arrivo a Oulx ore 19,16, in automobile al Colle di Sestrières ore 21; pernottamento all'albergo in letti.

Domenica 10 Ottobre - Comitiva A. Sveglia ore 5; partenza ore 6; pel vallone

del Chisonetto e il Passo di S. Giacomo alla Vetta della Rognosa di Sestrières ore 11; Inizio della discesa ore 13; al Colle di Sestrières ore 16.

Comitiva B: Sveglia ore 7,30, partenza alle 8,30; per il Monte Platasse alla Vetta del M. Fraitève ore 10,30. Sosta in Vetta a volontà; ritorno al Colle per le ore 16.

Comitiva A e B: Partenza in automobile ore 16,30; arrivo Oulx ore 18, partenza per Torino ore 19,18; Arrivo a P. N. ore 21,30.

Direttori: Tombolan-Fava, Dubosc, Locchi, Richetta.

Avvertenze

Il numero dei partecipanti è illimitato. E' opportuno però che le iscrizioni avvengano per tempo per fissare il numero delle automobili e i posti d'albergo.

Equipaggiamento alta montagna.

Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 8 ottobre alle ore 22 e non saranno ritenute valide se non accompagnate dalla quota.

Spesa: Verrà comunicata ai soci nel bollettino del mese di Ottobre.

XVI GITA SOCIALE

Monte Chersogno (m. 3026)

(Valle Maira)

24 ottobre 1926

Sabato 23 - Ritrovo Stazione P. N. ore 12,30 - Partenza ore 13,15, arrivo a Dronero ore 16,50; in autobus a Acceglio (m. 1220) ore 19 - Pranzo all'albergo (*prenotarsi*) - Pernottamento in letti.

Domenica 24 - Sveglia ore 4,30 - Partenza ore 5 - Grangie Durazza sopra (m. 1773) ore 6,30 - Colazione al sacco - Partenza ore 7 - Capanna di Verzio (m. 2483) ore 9 - Refezione al sacco - Partenza ore 9,30 - In vetta ore 11,15 - Pranzo al sacco - Partenza ore 13,15 - Per le grangie Chiotti (m. 2002) - Pellegrino (1596), Castiglione (1440), S. Michele (1353), a Prazzo (1010), ore 17,15. In auto a Dronero ore 19 - Torino arrivo ore 20,05.

AVVERTENZE

Equipaggiamento di alta montagna -
l'ascia da neve - Guanti - Maglia pesan-
te - Piccozza.

SPESA

Pei Soci Lire 56.

Pei non Soci Lire 65.

Prenotazione pranzo (pane, minestra,
piatto di carne con verdura, frutta, o
formaggio, a parte il vino) L. 8.

Direttori: Mario Borelli - De Pieri -
Raineri - Tombolan.

GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I.

della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano

La vita al campo Ussino.

Il quarto Accampamento Ussino si è anche quest'anno inaugurato felicemente e le adesioni furono più numerose di tutte le precedenti annate. Il villaggio Ussino era composto di una comodissima casa a due piani con camere spaziose e belle e di altre due casette poco discoste dall'una. Furono però innalzate le solite tre caratteristiche tende da campo per raccogliere le abitatrici dell'improvvisato villaggio durante il giorno nelle abituali conversazioni o durante le serate per i giuochi di... società. Dato l'elemento eterogeneo delle partecipanti, e quindi data la loro varia psicologia ne avviene che curiosa e disparata è la vita al Campo Ussino. Chi fa la cura salutare del dormire e del mangiare. Chi fa la cura del sole, chi s'apparta all'ombra di un pino immergendosi in chissà quale lettura romanzesca che non ha nulla che fare colla vera lettura che segue il pensiero, divorando forse ben altro romanzo non vissuto ancora. Chi invece ai primi chiarori dell'alba, infilati gli scarponi e afferrata la piccozza, abbandona il campo silenziosa e s'allontana taciturna e serena inerpicandosi su per i sentieri, incontro al sole che tra poco verrà a baciarle il viso. Queste sono in maggioranza ben inteso, infatti tutte le vallate hanno già risuonato dei canti di giovinezza delle Ussine coraggiose, che tutte le montagne circostanti percorsero con frenesia e con desiderio immenso di conoscere

sempre nuove ed innegabili bellezze. Dalla Valpelline alla Valtournanche, dal Grande al Piccolo S. Bernardo, dalle vette vicine al Campo alle calme e suggestive pinete, nulla fu inesplorato, e la freschezza erompente di tanta balda giovinezza ha riempito di ammirazione la tranquilla valle di S. Barthelemy vero sito di eremitaggio, forse per la prima volta sconvolta e contaminata dal contrasto della vita febbrile di un Campeggio. Ed ora le roccie, le cascate, le pinete, i torrenti, i ruscelli tutti si sono uniformati al nuovo ritmo vitale.

Purtroppo i giorni si sono susseguiti velocemente — ed anche quest'anno il sogno bello vissuto un mese è finito lasciando nell'anima troppa gioia che genera troppa nostalgia e rimpianto.

Il programma delle gite sociali del mese di Settembre, verrà inviato a suo tempo alle singole socie.

ITINERARI ALPINI

sono usciti

Valli di Lanzo (Parte I)

Valli di Lanzo (Parte II)

con numerose carte ed illustrazioni

Caduno L. 2

I soci possono ritirarli alla Sezione al prezzo di L. 1,50 cad.

Dir. Resp.: AMBROSIO dott. ENRICO.

Tipografia Sociale - Pinerolo 1926